



BRAMBILLA: 5 MILIONI DI EURO

Buoni vacanza per le famiglie a basso reddito

OLIVATI ■ A pagina 16

Famiglie in crisi? Ecco il buono vacanza

Il ministro **Brambilla**: cinque milioni per le fasce a basso reddito

di ALBINA OLIVATI

— MILANO —

IN VILLEGGIATURA con i 'buoni vacanza'. L'iniziativa, riservata ai cittadini italiani, permetterà, a chi ha redditi bassi, di fare le valigie e godersi qualche giorno lontano da casa, nei periodi di poca affluenza. «La persona è da sempre al centro della nostra azione di Governo e la mia particolare attenzione per il turismo sociale parte proprio dalla constatazione che numerosi cittadini sono esclusi dai viaggi e che è necessario correggere questa disuguaglianza, garantendo l'accesso alle vacanze per tutti» ha affermato il ministro del Turismo, Michela Vittoria **Brambilla**, presentando la proposta che, con suo decreto dell'ottobre 2008, ha dato il via alla procedura per l'erogazione dei buoni. Per questa prima fase, il Governo stanZIA 5 milioni di euro, inoltre, cinque mesi fa, il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ha firmato una convenzione con l'Associazione Buoni Vacanze, che gestisce l'operazione. «Le strutture ricettive coinvolte nella convenzione — ha spiegato il ministro — sono circa 800, di cui 600 sono alberghi e le rimanenti più diffusamente campeggi, bed and breakfast e ostelli». Il 'buono vacanza' è un titolo di pagamento che può avere un valore di 5 o 20 euro ed è spendibile nelle aziende turistiche o di servizio, elencate nella 'Guida buoni vacanze'. Si può anche consultare il sito www.buonivacanze.it e avere tutte le informazioni. I voucher valgono fino al 30 giugno 2010. Le domande per ottenere il contributo potranno essere consegnate dal 20 gennaio. Il criterio d'assegnazione si ba-



sa sulla priorità cronologica e il reddito.

UN PAIO d'esempi per quest'ultimo, prendendo due tipologie estreme: una persona con reddito da 0 a 10mila euro lordi e un nucleo di 4, il cui reddito va da 30 a 35mila euro. La prima può usufruire di una spesa massima di 500 euro e di questa cifra, 275 euro sono a suo carico, mentre 225 (45%) dello Stato. Il secondo ha invece una spesa massima di 1.230 euro, di cui 984 a proprio carico e 246 (20%) dello Stato. Ci sono anche regole per l'utilizzo dei buoni: non potranno essere spesi nel comune di residenza e all'estero, inoltre non danno diritto a ricevere somme di denaro.

Che cosa sono

Titoli di pagamento da 5 a 20 euro che potranno essere utilizzati in ottocento strutture italiane convenzionate: alberghi, bed and breakfast, ristoranti

TURISMO
Michela Vittoria
Brambilla (LaPresse)

